

IL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

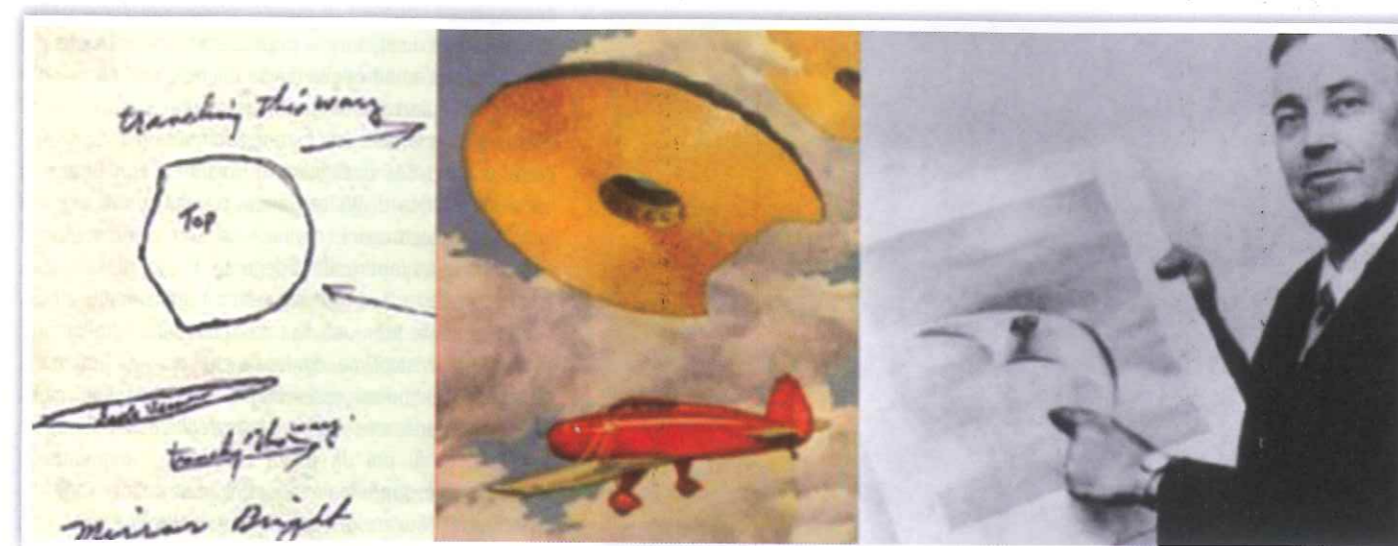
Come molti di voi ci hanno ripetutamente fatto notare è da un po' di tempo che non compare più sulla rivista la doppia pagina dedicata ai referenti CUN locali. Questo è vero ed è dovuto alla scelta editoriale di dare più spazio agli articoli, piuttosto che ad altre informazioni standard, per altro facilmente reperibili anche sul nostro sito. Ad ogni modo, per venire incontro a queste richieste e perché no, anche per celebrare il nostro 50° anniversario di fondazione, ho pensato di dedicare questo articolo alla nostra associazione, alle sue persone, alle sue origini, alla sua storia e alle sue prospettive future, sperando ovviamente di fare una cosa gradita a tutti voi.

ORIGINI E BREVE STORIA DEL CUN

Per raccontarvi un po' di storia della nostra associazione, desidero ovviamente partire dalle sue origini e necessariamente anche dal contesto storico nel quale essa è a suo tempo nata. Molti di noi fortunatamente non hanno vissuto il dramma della *Seconda Guerra Mondiale*, ma avranno sicuramente visto film, documentari e ascoltato tante testimonianze, raccontate magari dai nonni o dai genitori, riguardanti quel drammatico periodo storico a noi comunque ancora relativamente vicino. Il fenomeno UFO, ovvero la materia delle nostre ricerche e dei nostri studi, in quell'epoca era assolutamente sconosciuto, almeno nei termini e nei



modi in cui noi lo intendiamo oggi. I casi registrati in quel lontano periodo, che attualmente compaiono nei nostri archivi, certamente non ebbero il potere di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, ovviamente in quel tempo impegnata in ben altri e più gravi pensieri. Lo stesso termine *Dischi Volanti* venne coniato come sappiamo solo successivamente all'avvistamento di Kenneth Arnold, avvenuto nel 1947, quindi dopo la fine della guerra, quando il mondo intero si apprestava a risorgere dalle ceneri del disastroso secondo conflitto mondiale. E fu proprio in questo scenario, e dopo le grandi ondate ufologiche degli anni Cinquanta, che tanto smossero le opinioni pubbliche di tutto il mondo, che in Italia iniziò a maturare l'idea di costituire un unico centro di raccolta dati per la ricerca sul fenomeno di quei misteriosi *Dischi Volanti*, o come si iniziava a definirli allora, dei cosiddetti UFO. La decisione non fu immediata ma ben ponderata, così un ristretto gruppo di amici lungimiranti iniziò a valutare la reale possibilità di creare appunto un *Centro Unico* per lo studio dei fenomeni aerei di origine sconosciuta. Così a Torino il 26 Settembre 1965, in un *Convegno Organizzativo per la Fondazione di un Centro Unico Nazionale sugli UFO*, promosso da Gianni Settimo, allora direttore della rivista *Clypeus* di Torino, la proposta presentata dal pubblicitario Giancarlo Barattini di Milano venne accettata dalla maggioranza dei presenti provenienti da tutta Italia. Giancarlo Barattini e Angelico Brugnoli di Verona vennero così incaricati di gettare le basi, a livello statutario e pratico, di quell'associazione che sarebbe diventata poi quel CUN che oggi noi tutti conosciamo. Nel Gennaio 1966 iniziò ad uscire mensilmente l'organo



Il pilota Kenneth Arnold illustra il suo avvistamento del 1947 |

ufficiale della nascita associazione, ovvero *Notiziario UFO*, che alla fine di quell'anno verrà affidato al giovane Roberto Pinotti, anche per i suoi consolidati contatti con l'ufologia estera. Finalmente poi nel 1967 il Centro verrà costituito, di fronte a notaio come libera associazione di diritto privato, retto da un *Consiglio Direttivo* e dal suo *Presidente*. Il bolognese Comm. Mario Maioli, amico fraterno del Console Alberto Perego, fondatore del CISAER (Centro Italiano Studi Aviazione Elettromagnetica di Roma) dal 1964 rientrato in servizio alla Farnesina come *Console d'Italia* a Belo Horizonte in Brasile, assume la presidenza del "*Centro Unico Nazionale per lo studio dei fenomeni ritenuti di natura extraterrestre*" (CUN). Perego in conseguenza del suo nuovo importante incarico venne nominato socio onorario. Questa, dunque, la sequenza temporale della costituzione del CUN: 1965 l'idea - 1966 l'organizzazione - 1967 la fondazione. Il resto è solo storia.

La situazione ufologica mondiale nel 1965

Il 1965 da un punto di vista ufologico fu un anno decisamente particolare. Fu un po' come se delle intelligenze aliene volessero in qualche modo intimidire o ammonire l'umanità intera. Avvenne infatti attorno al biennio 1965/1966 una forte ondata di apparizioni UFO, spesso correlate con varie interruzioni di energia elettrica su molte importanti città del mondo, tutto questo al di sopra di ogni prevedibilità statistica o casualità accidentale degli eventi. A quel tempo, si era in piena *Guerra Fredda*, queste prove di forza avrebbero anche potuto essere interpretate dai vari governi, come una reale ed incombente minaccia, o magari anche come una sottile strategia volta comunque ad una sostanziale ostilità, che di fatto generò un certo allarme internazionale. Di seguito riporto solo alcuni dei casi registrati in quel periodo, anche se in realtà le situazioni critiche registrate furono molte di più, ma anche questo può servire a rendere l'idea dell'aria che tirava nel mondo in quegli anni. Il 23 settembre 1965 ad esempio, un UFO venne segnalato sulla città messicana di Cuernavaca, subito dopo questo avvistamento la città piombò nel buio più totale. Come ovvio la stampa associò i due fatti, dando un notevole rilievo all'incidente, tra i moltissimi testimoni il governatore

Emilio Riva Palacio, fu uno dei più autorevoli testimoni oculari del fatto. Un episodio ancora più clamoroso e drammatico, fu quello che accadde il 9 novembre 1965 e che venne a buon diritto definito come il *big black-out* di New York, Boston e Toronto. Infatti quella fatidica sera, ben otto stati americani e la provincia canadese dell'Ontario, caddero nelle tenebre più assolute, tutto questo perché almeno stando ad una dichiarazione di livello ufficiale la causa fu dovuta ad una incredibile avaria nella centrale elettrica del Niagara. Come unico responsabile di tanto caos si individuò la rottura di un "*semplice*" relays. L'oscu-



Copertina de La Tribuna Illustrata che evidenzia il fenomeno mondiale dei Black-out



In questa foto un po' sfuocata vediamo al centro tra Roberto Pinotti e Mario Maioli il console Alberto Perego

ramento durò la bellezza di dieci ore, consegnando al panico più assoluto milioni di cittadini americani, terrorizzati dall'idea che tutto ciò fosse causato da un imminente attacco da parte dei sovietici, non furono in pochi infatti a chiedersi successivamente cosa mai sarebbe stato dell'America, se tutto questo fosse accaduto nel corso di un conflitto vero e proprio. Non si era ancora spenta l'eco del grande *big black-out*, che una cosa analoga avvenne anche a Londra, in questo caso l'attribuzione ufficiale parlò di una causa dovuta al freddo intenso, ma non finì qui, venne poi la volta di Stoccolma, del Texas, dell'Olanda, del Nuovo Messico, di Bahia, di Rio de Janeiro, di Buenos Aires, del Canada settentrionale, dell'isola di Vancouver, dell'Alaska, di Melbourne e dintorni, di Napoli e tutta l'Italia meridionale. Tutti questi *black-out* mondiali furono registrati in meno di due mesi e appunto in zone continentali molto diversificate con aspetti climatici, tecnologici, demografici ed energetici del tutto diversi. Come potrete facilmente immaginare se

conseguenze concrete di queste interruzioni, furono oltre al panico e al disagio tra la popolazione, anche il caos più completo nell'ambito della difesa militare, che si trovò decisamente spiazzata di fronte a questa confusione. Ad esempio alcune delle basi strategicamente più importanti come quelle USAF di Giggs e di Holloman, Fort Bliss e la base missilistica di White Sands, dovettero utilizzare dei loro gruppi elettrogeni, ovviamente non completamente sufficienti a garantire un adeguato livello di sicurezza, anche la rete radar in Alaska venne praticamente messa completamente fuori uso. In tutto questo incredibile caos, l'autorevole rivista *Time*, confermò che, durante i momenti di buio, i newyorkesi osservarono molto bene nel cielo, quello che pensarono essere un "satellite spia" di origine sovietica. Ci fu poi un pilota istruttore, che mentre si trovava in volo, sopra la linea elettrica che collega Clay alle cascate del Niagara, avvistò in una "palla di fuoco", che venne vista anche da un altro testimone da terra. In Italia il quotidiano *Paese Sera* del 10 gennaio 1966, riferì in questo modo e su nove colonne quanto accaduto nella città del sole: "Un fenomeno che per molti sarà incredibile, ma che è stato riferito da decine di persone in possesso delle proprie facoltà mentali è coinciso sabato sera con la lunga interruzione di energia elettrica, che ha paralizzato vaste zone dell'Italia meridionale. Un globo luminoso è apparso nel cielo di Napoli, a mille metri di altezza nella direzione di Capri, proprio pochi istanti prima che la luce elettrica si affievolisse per poi spegnersi del tutto. Due aerei, decollati da un aeroporto della NATO, sono stati visti sfrecciare vicini al globo che poi si è allontanato, e compiere evoluzioni di ricognizione." Il quotidiano "Il Lavoro" in merito a quei fatti titolò: "Sono i marziani a spegnere le fonti di energia elettrica?".

Effettivamente emersero molti indizi, che indussero a pensare alla reale esistenza di una connessione tra fenomeni UFO e vari *black-out* accaduti nel mondo, ci fu anche chi arrivò perfino a pensare che in quel periodo storico, qualcuno abbia voluto effettuare dei test, come per valutare la possibilità di bloccare la vita ordinaria e i sistemi militari di difesa internazionali. E di questa connessione tra UFO e *black-out* il primo a parlarne nella seconda metà degli anni cinquanta, fu proprio il Console nonché apprezzato ufologo, Alberto Perego.

Egli riteneva infatti che ci fosse una stretta correlazione tra i vari *black-out* e il manifestarsi dei fenomeni UFO, ma ovviamente non disponeva di nessuna prova tangibile, che potesse anche lontanamente sostenere questa sua tesi. Ma le sue teorie come abbiamo visto, vennero parzialmente riprese negli anni sessanta, in seguito a quella incredibile ondata di *black-out*, che come abbiamo detto si verificò in varie zone del pianeta, tra il 1965 e l'inizio del 1966. Nel 1965 ci furono però anche altri notevoli casi ufologici, ad esempio il 1 luglio 1965 in Francia, presso la cittadina di Valensole, l'agricoltore Maurice Masse mentre era intento a lavorare nel suo campo di lavanda, udì improvvisamente una specie di fischio e vide in mezzo al suo campo, un ordigno di forma ovale, con una sorta di porta laterale aperta. L'agricoltore si avvicinò e vide da vicino la strana

macchina, lì accanto ad essa vi erano due individui di piccola statura, che parevano osservare interessati le piante di lavanda. Ma appena si accorsero della sua presenza, uno di loro gli puntò contro una specie di tubo e l'agricoltore rimase temporaneamente come paralizzato, riuscì comunque a vedere e sentire tutto quello che stava accadendo davanti ai suoi occhi. Masse vide che l'oggetto posava su sei zampe ed era sovrastato da una cupola trasparente, i due esseri avevano più o meno la statura dei bambini di otto anni, indossavano una tuta di colore grigio-verde e avevano una testa grossa e calva con la pelle bianca, le loro orecchie erano lunghe e avevano una piccola bocca rotonda. I due dopo poco rientrarono nell'oggetto, che poi silenziosamente decollò, si spostò avanti di una ventina di metri e poi scomparve nel cielo.

Dopo circa un quarto d'ora, Masse ricominciò a muoversi, così andò a Valensole in preda al panico più assoluto, il proprietario di un bar, dopo averlo visto in quello stato, gli chiese cosa fosse mai successo e l'agricoltore gli raccontò la storia che aveva appena vissuto. Dopo essersi ripreso andò a fare rapporto alla locale stazione della *Gendarmerie*, il suo caso fece storia. Il 9 dicembre 1965 a Kecksburg, in Pennsylvania, un'intensa palla di fuoco fu avvistata da migliaia di persone in almeno sei stati americani dall'Ontario fino in Canada. Inizialmente i media locali descrissero questo incidente come la caduta di un meteorite, in seguito però la NASA la spiegò come il rientro in atmosfera del satellite sovietico *Kosmos 96*. Secondo gli ufologi invece, si sarebbe trattato della caduta di un vero e proprio UFO, seguito poi dall'immediato recupero del relitto da parte dell'esercito americano. Di recente sarebbe stata avanzata un'ipotesi alternativa a questa ufficiale, secondo la quale si sarebbe trattato solo di un satellite-spia americano in rientro atmosferico. Questo era dunque lo scenario e parte del contesto ufologico di quell'anno, probabilmente anche questa situazione generale contribuì all'idea di organizzare e costituire un *Centro Unico Nazionale* per la ricerca e lo studio sui fenomeni UFO. Le basi del futuro CUN erano appena state gettate.

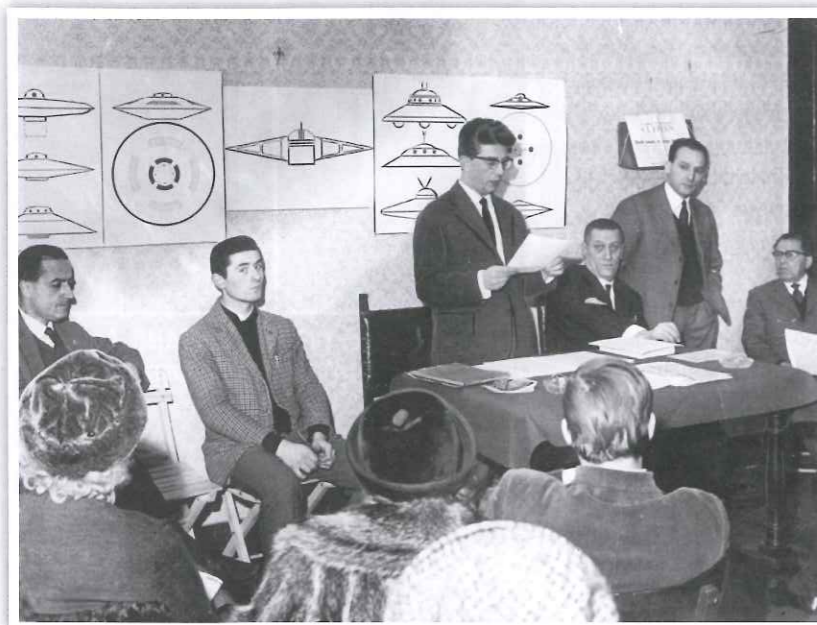
Nasce il Centro Unico Nazionale

Come abbiamo visto, le basi per la costituzione di quello che in origine fu il *Centro Unico Nazionale*, vennero gettate da alcuni appassionati di quel fenomeno nascente, che allora nella metà degli anni sessanta, veniva definito dei *dischi volanti*. A Torino il *Centro Studi Clipeologici* di Gianni Settimo, con la rivista *Clypeus* il 26 settembre 1965, fu promotore per questa importante iniziativa riguardante lo studio degli UFO. La proposta su mandato congressuale, trovò appunto la sua realizzazione nel 1966 ad opera di Giancarlo Barattini e Angelico Brugnoli. La legalizzazione ufficiale avvenne poi a Milano il 21 gennaio 1967 e la nascente associazione si registrò come *Centro Unico Nazionale per lo studio dei fenomeni ritenuti di natura extraterrestre* (C.U.N.) con Mario Maioli appunto come primo Presidente. Successivamente nel 1973 in una società che ormai accettava ampiamente il termine anglofono "UFO", preferendolo alla espressione più popolare "dischi volanti", il



Il primo convegno ufologico del CUN a Riccione nel 1967 al tavolo alcuni fondatori del CUN

Convegno UFO nel 1965, Gianni Settimo in piedi e alla sua sinistra il socio fondatore Arduino Albertini (foto courtesy Edoardo Russo-Clypeus)



I sei past presidents scomparsi (Brugnoli è stato Presidente Onorario)



L'attuale organigramma del Consiglio Direttivo CUN

Roberto Pinotti (23 anni, studente), **Franco Bordoni Bisleri** (54 anni, dirigente industriale), **Mario Maioli** (64 anni, dirigente), **Alfredo Calvi** (60 anni, bibliotecario), **Spartaco Bartoli** (47 anni, assicuratore) e **Gianluigi Cornieri** (39 anni, impiegato). A seguito di questo atto costitutivo, (Rep. N° 29859) venne deliberata l'ossatura di quello che sarebbe stato il primo *Consiglio Direttivo del Centro*, che risultò poi essere così composto: **Mario Maioli**, (Presidente) **Franco Bordoni Bisleri**, (Vice-Presidente) **Giancarlo Barattini**, (Segretario Generale) **Arduino Albertini**, **Solas Boncompagni**, **Gianfranco Piccoli**, **Roberto Pinotti**, **Carlito Gualdoni** (Consiglieri). Il CUN finalmente era nato. Successivamente la nuova associazione ufologica si dotò ovviamente di una sua struttura organizzativa, con una dirigenza in grado di guidare le molteplici adesioni che nel tempo il Centro iniziò a ricevere, inoltre si può dire che questi uomini furono assolutamente determinanti per portare e rappresentare il CUN nei più importanti contesti ufologici mondiali. La storia ci ha dunque trasmesso questi nomi, che nel tempo, in mezzo a non poche difficoltà hanno saputo tenere sempre dritta la barra della nostra associazione dal 1967 fino ad oggi, quelli che seguono sono i nomi di alcuni dei presidenti e dei segretari generali che hanno accompagnato la vita dell'associazione rendendola nel tempo sempre più affidabile e forte: **Presidenti**: Mario Maioli, Franco Bordoni Bisleri, Franco Vanni, Giancarlo Barattini, Mario Cingolani, Salvatore Marcelletti, Roberto Pinotti, Vladimiro Bibolotti. Nel 1979 Alberto Perego (morto 2 anni dopo) fu nominato Presidente Onorario. **Segretari Generali**: Roberto Pinotti, Giancarlo Barattini, Vladimiro Bibolotti.

Attuale organizzazione del CUN

Oggi dopo cinquanta anni di serio ed impegnativo lavoro il CUN può contare su un numero considerevole di iscritti, adesioni dovute non tanto alla necessità di fare cassa, ma piuttosto alla reale competenza e validità degli individui,

che nel corso di questi anni si sono avvicinati con sincero interesse alla nostra associazione. Infatti come è logico che sia, la nostra associazione è aperta a tutti, ma non è mai stata nostra volontà tirare dentro (mi si perdoni la metafora) "cani e porci", anzi come detto si è sempre guardato *in primis* alla qualità delle persone, questo non ci ha messo ovviamente al riparo da incidenti di percorso, che comunque si sono sempre risolti nell'interesse della stessa associazione e dei singoli coinvolti, che autonomamente hanno preferito cambiare direzione volgendo il proprio sguardo altrove. Oggi la struttura funziona in maniera pregevole, certo si può e si deve sempre migliorare, ma le premesse ci sono e le persone anche, sta dunque a noi far fruttare al meglio questa importante risorsa nazionale che è il CUN.

Il consiglio direttivo

Alla data del luglio 2017 il Consiglio direttivo del C.U.N. è così composto:

- Presidente Onorario:** Aldo Rocchi
- Presidente:** Vladimiro Bibolotti
- Vice-Presidente:** Moreno Tambellini
- Segretario Generale:** Roberto Pinotti (Past President e fondatore)
- Coordinatore Nazionale:** Silvio Eugeni
- Tesoriere:** Susanna Urbani
- Consiglieri:** Alfredo Benni, Patrizio Caini, Giorgio Pattera, Renzo Tomasella, Massimo Angelucci, Riccardo Protani;

Incarichi particolari

- Commissione Scientifica:**
 - Responsabile Tecnico Analisi Videofotografiche: Ing. Massimo Angelucci;
 - Responsabile Analisi Chimico-Fisico-Biologiche: Dott. Giorgio Pattera;
- Commissione Contatti con l'Estero:** Dott. Paolo Guizzardi, Responsabile di supporto al Segretario Generale;
- Commissione Ricerca e Sviluppo:** Alfredo Benni;
- Commissione Aspetti Giuridici:** Dott. Mauro Panzera;
- Commissione C.S.A. Comitato Studi Abduction:** Dott. Patrizio Caini;
- Commissione Documentale Statistiche e Banche Dati:** Dott. Franco Mari;
- Ufficio Stampa:** Riccardo Protani; Giovanni Cavaliere;

Il CUN sul territorio

I rappresentanti locali

Sicuramente uno dei punti di forza del CUN è stata da sempre la sua presenza quasi capillare sul territorio italiano, una struttura a rete composta da rappresentanti locali e svariati soci, che oserei paragonare un po' come all'*Arma dei Carabinieri* con le sue innumerevoli caserme, una struttura la nostra, capace di formare una vera e propria

copertura, che anche se non completamente è in grado di "monitorare" da un punto di vista ufologico, gran parte del territorio nazionale. Questi nostri soci e coordinatori locali, ci permettono infatti di essere sul posto di un eventuale avvistamento nel minore tempo possibile, in questo senso e per migliorare ulteriormente questo efficace *network ufologico*, alcuni anni fa realizzammo anche un censimento strumentale che aveva come scopo quello di conoscere la disponibilità locale e territoriale di strumenti e attrezzature varie, da utilizzare come supporto alle ricerche e alle varie inchieste, questo censimento servì anche a capire dove vi erano necessità particolari o carenze e dunque a cercare di coprire adeguatamente quelle mancanze, in parte questa operazione è stata realizzata e in parte ancora no, ma stiamo comunque lavorando per completare il tutto. In questo modo potremmo disporre sul territorio di una copertura strumentale adeguata, certamente non sufficiente, ma abbastanza strutturata per essere sempre pronti ad ogni possibile evenienza. Quello che segue è l'elenco aggiornato dei rappresentanti locali e dei rispettivi *Coordinatori Regionali*, spero che questa pubblicazione soddisfi le richieste che ci sono pervenute nel corso di questi ultimi mesi, nel caso di errori o omissioni vi preghiamo di comunicarci al più presto, serviranno per i futuri aggiornamenti in programma.

ATTENZIONE: IL SEGUENTE ELENCO E' SOGGETTO AD UN PROSSIMO AGGIORNAMENTO

Piemonte - Valle d'Aosta
Umberto Visani - Coordinatore Piemonte (Facente Funzione) - Valle d'Aosta - Torino, visanium@gmail.com

Liguria
Emilia Ventura Balbi - Coordinatrice Liguria, via F. Donaver 10/38 Genova, 16143 emilia.ventura@fastwebnet.it Tel. 010505581
 Elisabetta Nasuti, Genova elisabetta.nasuti@gmail.com Cell. 3383858310
 Maurizio Briganti, via Mantegazza 45 La Spezia, 19126 Tel. 0187501749
 Natale Ponticello, via Antica Romana di Pegli 23 Genova, 16155 ponticello.natale@gmail.com Tel. 0106986271 - Cell. 3487415028
 Manuel Paroletti, via G. Mameli 3 Ventimiglia, (IM) 18039 manuelparoletti@yahoo.it Cell. 3392724118
 Carmelo Chiarenza, Genova, Cell. 3476685451 - oneday-carme@gmail.com

Lombardia
Alfredo Benni - Consiglio Direttivo Nazionale - Coordinatore Lombardia alfredo.benni@gmail.com Cell. 3482409194
 Marco Guarisco, (Consulente aeronautico) Tel. 031681221 - intruders3@msn.com
 Costantino Lamberti, (Ideatore di eventi) - Cell. 3452255639

Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia - Veneto
Mirko Pellegrin - Coordinatore Interregionale Triveneto, Via



Santa Rita, 22 Malo-Vicenza, 36034 mirko.pellegrin@gmail.com Cell. 3491576839
 Renzo Tomasella - Consiglio Direttivo Nazionale, Vittorio Veneto (TV), renzo-thomas@libero.it -Tel. 329-2233772
 Giampaola Canil, Treviso, zeneda@libero.it Cell. 3497754196
 Alessandro Castellani, Vicenza, castellaniland@gmail.com Cell. 3471383071
 Agnese Battaglia, Venezia, agnesebattaglia@hotmail.it Cell. 3486299399
 Dario Barbangelo, Via del Carso, 27 Gorizia, 34170 , iv3tvs@libero.it Cell. 3491352342

Una Riunione della sezione CUN pratese con Roberto Pinotti nel 1975

Mappa territoriale nazionale con i relativi coordinatori regionali CUN



Sebastiano Di Gennaro, USAC - V. Baccanazza, 13 S. Maria Maddalena (RO) 45030 sebastiano.digennaro@gmail.com Cell. 3470332625
 Narciso Del Ministro, Padova, ceciodm@gmail.com Cell. 3662926591
 Ariella Novato, Via San Francesco d'Assisi, 38 Trieste, 34129, ariellanovato@gmail.com Cell. 3474867118
 Massimo Lattanzio, Trento, Cell. 3297908044

Emilia-Romagna

Giorgio Pattera - Coordinatore Emilia, Parma, Str. Roma 16, Madregolo di Collecchio (PR) 43044 galileodmt@gmail.com Tel. 0521805255
Massimo Angelucci - Coordinatore Romagna, via Nuova Circonvallazione, 69 scala A Rimini, 47900 massimoangeluccicun@gmail.com Cell. 3398155457
 Aldo Rocchi, Presidente Onorario CUN, P. Garibaldi 32, Carpi (MO) 41012 aldo_rocchi@tin.it Tel. 059640050
 Elvio Fiorentini, via C. Cerri, 18 Piacenza, 29100 elvio.fiorentini@email.it Cell. 3387400701
 Gianluca Ferioli, gianluca_ferioli@libero.it

Toscana

Franco Marcucci - Coordinatore Toscana, Via C. di Belgioioso 5, Firenze, 50137 - Cell. 3381303645 vf.marcucci@alice.it
 Roberto Pinotti, Segretario Generale CUN, Via Senese 138 Firenze 50100 robertopinotti44@gmail.com
 Franco Mari, Archivio Dati - Via San Miniato al Monte 14 Firenze 50125 forcema@katamail.com
 Paolo Musetti, Via Caffaggio, 20bis, Massa Carrara, 54033 paolo.musetti@fastwebnet.it
 Maurizio Monzali, Via Sacco e Vanzetti 14, Borgo San Lorenzo (FI) 50032 mauriziomonzali@alice.it Cell. 3397291529
 Moreno Tambellini, Vice-Presidente CUN - Gruppo SHADO - Via Lodovica 635 Sesto di Moriano (LU) 55029 Cell. 3355264232 moreno.tambellini@virgilio.it - gruppo-shado@virgilio.it
 Claudio Brunetti, Località Santa Firmina, 110 G, Arezzo, 52100 Tel. 0575365743

Pietro Marchetti, GAUS/CUN - Scandicci (FI), Cell. 3313138171 - info@gaus.it

Marche:

Franco Nisi - Coordinatore Marche, Via Solferino, 4 Falconara Marittima (AN) 60015 Cell. 3471364197
 Mirco Brunelli, via Alfieri 19, Monte San Vito, (AN) 60037 mircobrunelli@teletu.it Cell. 3473749734
 Alfio Leotta, Ancona, fleo.leotta@alice.it Cell. 3343907816
 Riccardo Albonetti Falconara Marittima (AN) Cell. 3485793865
 Alessandro Alfonsi, fraz. Paggese n. 241/b Acquasanta Terme, (AP) ciliegia76s@libero.it Cell. 3337141158

Lazio-Umbria:

Silvio Eugeni - Coordinatore Interregionale, Lazio - Umbria, Roma, cunlazio@gmail.com
 Vladimiro Bibolotti, Presidente CUN - bibolotticun@gmail.com
 Susanna Urbani, Tesoreria - Consiglio Direttivo Nazionale, Roma Via Marco Aurelio 23 - 00184 Cell. 3358314325 surbani@katamail.com
 Riccardo Protani, Consiglio Direttivo Nazionale CUN, Roma Capitale ustampacunriccardo@gmail.com
 Carlo Bolla, Roma polaris@libero.it Cell. 339-3506372

Abruzzo-Molise

Valerio Simeone - Coordinatore Interregionale Abruzzo - Molise, Via G. Mazzini 152 Pescara, 65122 valerione@email.it Cell. 3473353291

Campania

Giuseppe Colaminé - Coordinatore Campania, via F. Corraja, 250 Napoli 80135 - dobeller@hotmail.com Cell. 349-2193923 - Tel. 0815499942
 Armando Russo, Penisola Sorrentina, Castellammare Di Stabia (NA) sauzerkid@hotmail.it tel. 366-7087124
 Luciano Cerulo, via P. Masini 5, Teora (AV) 83056 ufolive@vodafone.it Cell. 3473381852
 Oscar Farace, Salerno Via Gerardo Amato 25 - 84010 Minori (SA) oscarfarace2003@libero.it tel. 333-1354021

Puglia

Mauro Panzera - Coordinatore Puglia - Aspetti Giuridici - Piazzetta Raimondello Orsini 1, Lecce, 73100 - panzera-mauro@virgilio.it Tel. 0832306457
 Gaetano Anaclerio, via Foscolo 35, Bari Carbonara, 70012 ganacle@alice.it Tel. 3397535568
 Gianvito Magistà, via Acquaviva d'Aragona, 69 Conversano (BA) 70014 cossato@yahoo.it Cell. 3339802549
 Fortunato Dello Russo, via Giovane, 34 Bari 70124 fordell1@libero.it Tel. 0805615206
 Vincenzo Campanelli, SUF/CUN - vincenzo-campanelli@libero.it - Cell. 3483816734
 Antonio De Comitè, Via Taranto 107, Statte (TA) 74010 antoniodecomite@gmail.com Cell. 3490947152

Basilicata

Giovanni Nicoletti - Coordinatore Basilicata, via G. Saragat 3/11 Matera, 75100 - nicolettigiovanni4@tin.it Tel.

0835388361
 Vincenzo Madio, via C.A. Dalla Chiesa snc Bernalda (MT) 75012 enzomadio@hotmail.com Tel. 0835543674 - Cell. 3391624381

Calabria

Eugenio Gagliardi - Coordinatore Calabria, via E. De Nicola 84, Cosenza, 87100 - Cell. 330584068 - Cell. 3280544318
 Fulvio Terzi, (Consulente) via Salvemini 17 Cosenza, 87100 - Tel. 098433766
 Giancarlo Cairo, giancarlocairo62@libero.it - Cell. 3493907691

Sicilia

Attilio Consolante - Coordinatore Sicilia, via Pietra dell'Ova 396, Tremestieri Etneo (CT) 95090 attilioconsolante@alice.it Tel. 095333376 - Cell. 3338940567
 Davide Ferrara, WebMaster UFOCTLINE, Via G. Mazzaglia 10, Catania, 95123 cunsicilia@gmail.com - Cell. 3336183701
 Salvatrice Migliaccio e Vito Piero Di Stefano, Via Pisa 6, Palermo, 90133 info@impronta-associazione-culturale.org - vitopiero.distefano@tin.it - Cell. 3483301527 - 3472389256 Tel. 0916166559
 Antonino Morreale, Messina Cell. 3287206616 cun.messina@libero.it - antonio-morreale@libero.it

Gruppi e ricercatori partners

Come è logico aspettarsi il CUN collabora anche con altre associazioni e gruppi italiani ed esteri. Queste collaborazioni possono essere di carattere prettamente informatico, o anche strettamente collaborativo, con operazioni congiunte sia sul campo che a distanza. Questi sono i maggiori partners con i quali collaboriamo fattivamente sia in Italia che all'estero:

- C.I.F.A.S.** Consiglio della Federazione Internazionale di Studi Avanzati: www.cifas-italia.net
- S.U.F.** Sezione Ufologica Fiorentina, Firenze: www.suffirenze.altervista.org
- Gruppo Ricerche Ufologiche SHADO** di Lucca: gruppo-shado.wordpress.com
- G.A.U.S.** di Scandicci (FI) www.gaus.it
- Associazione Impronta:** www.impronta-associazione-culturale.org
- Osservatorio Astronomico** di Saludecio (RN): www.osservatoriocopernico.it
- Associazione Orizzonti Misteriosi** Locarno, Svizzera.
- Misteri UFO:** www.misteriufo.it
- Forum SkyObservatory,** skyobservatory.forumaction.net, Forum dedicato alla fotografia del cielo e astronomica curato dal socio del CUN Lazio Silvio Eugeni
- Siti web italiani di ufologia:** www.ovni.it



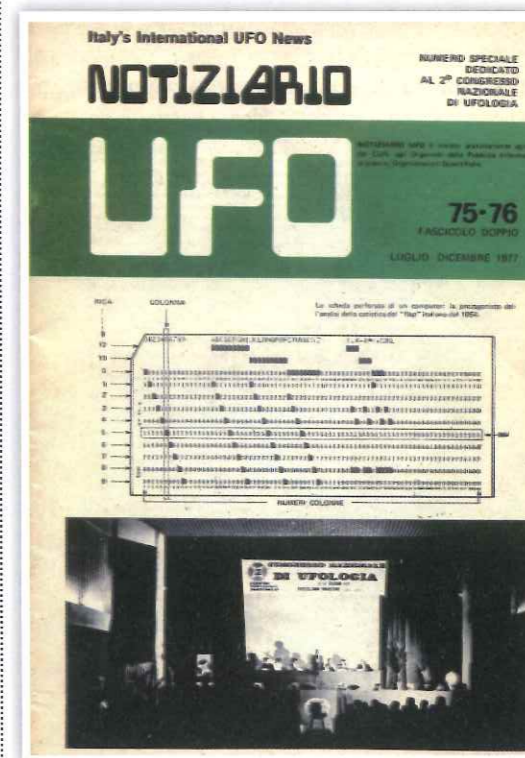
10 Aprile 1976 Il presidente del CUN, Giancarlo Barattini in visita alla sezione del CUN di Prato. Sullo sfondo Roberto Pinotti e al centro Siro Menicucci

- CUT Centro Ufologico Taranto:** centroufologicotaranto.wordpress.com
- Paolo G:** www.freewebs.com/paolog
- ReteUFO:** http://www.webalice.it/reteufo
- Antonio de Comitè:** paleocontatto.wordpress.com
- Galileo,** Parma, www.galileoparma.it
- CISU,** Torino, www.cisu.org
- UFO e Piloti,** Roberto Doz, bobdoz@libero.it
- USAC** di Sebastiano di Gennaro, www.usac.it

Esteri

C.U.S.I. di Lugano, Svizzera: web.ticino.com/cusi

Una vecchia foto degli anni 80, che riprende un momento dell'assemblea dei soci a Firenze, eravamo tutti più giovani, in primo piano Aldo Rocchi, poi Emilia Ventura e Roberto Balbi, Gianfranco Neri in piedi e Giorgio Pattera sullo sfondo



Uno dei primi numeri di Notiziario UFO con l'innovativa scheda perforata utilizzata per l'archiviazione computerizzata dei dati



Il sottoscritto a sinistra assai più giovane, poi il compianto Mario Cingolani, Aldo Rocchi, Roberto Pinotti e Gianfranco Lollino. Una riunione CUN a Firenze nel 1989

CROVNI, San Marino, Ronald Cardinali, V. Zanone, 5 Fiorentino, 47897 Repubblica di San Marino, Tel. 054 9997276
Franco Mondini, (AOM) francmondini@bluewin.ch
Germania, c/o Cristina Aldea, Colonia, c.aldea@netcologne.de

Bollettini

Uforama on line: a cura di Paolo Bergia, reteufo@alice.it

Ufoctline: Bollettino aperiodico a cura di Davide Ferrara del CUN Sicilia, www.ufoctline.net

Scopi e attività del CUN

Come testualmente riportato nell'atto costitutivo ufficiale del CUN, i suoi scopi sono i seguenti: "Studiare i fenomeni che possono ritenersi di natura extraterrestre, di diffondere obiettivamente i dati e le conoscenze acquisite relativamente ai fenomeni stessi e di attuare tutte quelle iniziative connesse agli scopi suddetti". Inoltre le attività del Centro sono così diversificate:

Il Dott. Franco Mari infaticabile curatore della Banca dati CUN-SUF



Raccoglie tutti materiali collegati alle tematiche ufologiche nella "Banca delle Documentazioni" aperta a tutti coloro che vogliono seguire l'attività del Centro e della ricerca ufologica con intendimenti rigorosamente seri. E ciò sarà valutato discrezionalmente dal Consiglio Direttivo del C.U.N. Pubblica un bollettino aperiodico "Filo Diretto", per gli iscritti del Centro Ufologico Nazionale, con informazioni e news sulle attività dell'Associazione, e sugli avvenimenti ufologici in Italia e all'estero.

Collabora alla Rivista in edicola "UFO International Magazine". Dispone di un sito Internet nazionale e di un Network composto da siti web locali CUN, associati e amici.

Dispone di una rete di esponenti regionali e provinciali con i quali è possibile instaurare un contatto diretto in ambito locale

Effettua indagini e ricerche sul territorio nazionale.

Organizza convegni, conferenze e altre manifestazioni connesse alla ricerca ed alla discussione sulla ricerca ufologica. Le riunioni sono aperiodiche e le date vengono comunicate sul "Filo Diretto", sul sito e tramite la mailing list degli iscritti al CUN. Gli scopi del Centro Ufologico Nazionale sono realizzati nell'ambito dei seguenti Settori di Attività:

Settore Indagini

Si occupa di effettuare inchieste sulle segnalazioni di avvistamento, di analizzarle verificandone l'attendibilità secondo le procedure stabilite da apposita Commissione e di redigerne i rapporti d'indagine. E' l'attività principale di raccolta dei dati.

Settore Documentario

Raccoglie, conserva, cataloga tutti i dati raccolti o di cui si venga a conoscenza relativamente al fenomeno oggetto di studio ed allo studio stesso;

Settore Scientifico

Si occupa di analizzare i dati raccolti e di studiarli secondo il metodo scientifico e le modalità tecniche stabilite da apposita Commissione. E' l'attività fondamentale di studio e ricerca;

Settore Divulgativo

Si occupa di mantenere i contatti con l'esterno mediante la diffusione obiettiva di fatti e di studi;

Settore Organizzativo

Coordina ed organizza i rapporti associativi ed organizzativi. Tali Settori possono essere strutturati su base centralizzata, ovvero concentrata, a seconda delle esigenze e delle possibilità.

La banca dati

La banca dati del CUN è sicuramente una tra le più "ricche" al mondo in termini di dati e informazioni raccolte, negli ultimi tempi si è operato per integrare la altrettanto cospicua banca SUF (Sezione Ufologica Fiorentina) con la nostra, da questo incontro ne è nata una banca nazionale dati veramente imponente e forse unica al mondo. Ad oggi



Le due pubblicazioni CUN, Filo Diretto e UFO International Magazine e il primo numero di Notiziario UFO

infatti sono conservati ben 12.432 casi, diligentemente vagliati e registrati dal paziente e certosino lavoro di ricerca e documentazione del Dott. Franco Mari, a lui e al compianto Prof. Solas Boncompagni si deve la attuale capacità informatica di questo archivio. L'insieme degli archivi del C.U.N. costituisce la Banca delle Documentazioni del Centro. Essa si ripartisce in: **a) Archivi Indagini** (inchieste su eventi ufologici); **b) Archivi Documentazione** (studi e ricerche, libri e riviste specializzate); **c) Archivi Stampa** (estratti da libri, riviste e giornali non specializzati); **d) Archivi Estero** (riviste, libri e materiale estero); **e) Archivi Fotografici** (foto, diapositive e filmati); **f) Archivi digitali** (banche dati, documenti, video e foto). Il materiale della Banca delle Documentazioni può essere accessibile a Soci dietro pagamento delle spese di riproduzione e spedizione secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, con i limiti eventualmente stabiliti da questo per particolari documenti. I Soci sono tenuti ad inviare, attraverso il Coordinatore Regionale, agli Archivi Centrali gli studi, le ricerche ed i rapporti relativi ad indagini da essi compiute, possibilmente in originale. L'invio delle segnalazioni di avvistamenti deve avvenire mediante invio e-mail (od eventualmente telefonico) ad UFOline, al Coordinatore Nazionale e ai responsabili locali (Resp. Regionali, e territoriali) o altri sistemi di comunicazione ove concordato.

Le pubblicazioni

Il CUN ovviamente si occupa anche di redigere e pubblicare un suo bollettino aperiodico denominato "Filo Diretto" oltre a ciò da anni è responsabile della pubblicazione in edicola di una rivista specializzata denominata "UFO International Magazine", rivista per la quale scrivono gratuitamente alcuni di noi e che proprio in questo momento state leggendo. La rivista dopo aver conosciuto un precedente distributivo in edicola negli anni tra il 1978 e il 1982, può vantare oggi di essere ininterrottamente in edicola da più di venti anni. Ma il CUN non si occupa solo di pubblicazioni cartacee (in questo contesto andrebbero inseriti anche i molteplici libri, scritti in primis dal Dott. Roberto Pinotti, ma anche da altri nostri soci) cura infatti assiduamente anche

le pubblicazioni digitali con il suo ampio sito curato proprio dal nostro infaticabile presidente Vladimiro Bibolotti, esistono inoltre altri vari siti locali e un forum per discussioni a tema. (si veda relativo paragrafo)

Il CUN sul campo

L'operatività e l'efficacia sul campo del nostro Centro è stata ripetutamente testata nel corso di questi ultimi cinquanta anni, infatti dalla sua nascita nel 1967 il CUN si è adoperato per riprendere in mano tutti i vecchi casi accaduti prima della sua costituzione, avviando delle inchieste retrospettive di tutto rispetto, che hanno puntualizzato e messo a fuoco aspetti e particolari, che altrimenti sarebbero andati irrimediabilmente perduti per sempre. Ad esempio sui molteplici casi dell'ondata del 1954 e su tutti i principali casi avvenuti dal 1900 al 1967. Negli anni seguenti poi le successive ondate e i vari flaps non ci hanno certo trovato impreparati, nel 1973/74 e nel 1977/78/79 la nostra rete di copertura nazionale trovò il vero battesimo

Alle due estremità del gruppo i nostri due coordinatori a sinistra Mauro Panzera e a destra Giovanni Nicoletti in un intervento di inchiesta sul campo

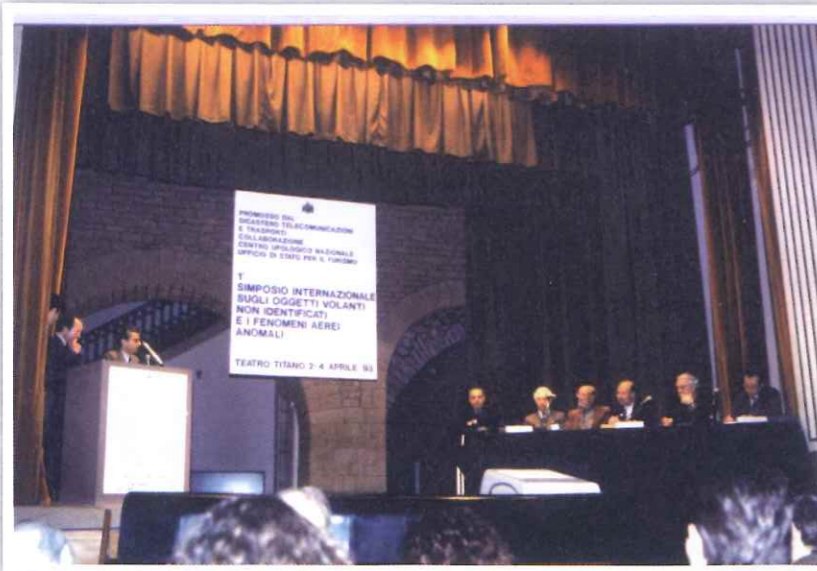


del fuoco, trovandosi costretta ad essere operativa quasi H24, nei molteplici casi che in quel periodo si verificarono assiduamente da nord a sud sulla nostra penisola. Inoltre la presenza sul territorio dei vari rappresentanti regionali ha consentito al Centro di operare efficacemente e in



I due esponenti CUN Edoardo Russo (oggi CISU) e Roberto Pinotti assieme a Joseph A. Hynek a Londra nel 1979

Il palco dei relatori al 1° Simposio Internazionale del CUN a San Marino nell'aprile del 1993



senso il CUN si adopererà per i prossimi anni, cercando come sempre di conservare e migliorare la propria capacità operativa.

Il CUN e la divulgazione

Uno degli scopi dichiarati del CUN è sicuramente stato da sempre quello della divulgazione rivolta al pubblico e ai mass media, a tale scopo fino dai primi esordi il Centro ha organizzato su tutto il territorio nazionale pregevoli eventi quali convegni, conferenze, incontri e partecipazioni radio televisive. Ma non solo, alcuni suoi membri sono stati anche invitati in congressi esteri dove hanno degnamente rappresentato la ricerca ufologica italiana. La prima volta, nel 1967, fu al Congresso Mondiale dei Ricercatori UFO tenutosi a Magonza (Germania), cui si recarono Maioli e Pinotti e dove quest'ultimo fu oratore ufficiale per il CUN. Un esempio tra i tanti è stato sicuramente quello che nel 1979 vide Roberto Pinotti ed Edoardo Russo (oggi dirigente CISU) rappresentare l'Italia al 1° Congresso Internazionale di Londra organizzato dalla locale associazione BUFORA (British UFO Research Association) In un momento di grande attenzione al tema degli UFO dopo lo storico dibattito parlamentare innescato da Lord Clancarty nel 1978, questa manifestazione londinese assunse una portata mondiale, con oratori inglesi come Bernard Delair, Robert Digby, Lawrence Dale, Peter Hill, Robert Faruk, statunitensi quali i docenti Joseph Allen Hynek e Leo Sprinkle, canadesi rappresentati da David Heisell, dalla Spagna con Antonio Ribera e Vicente-Juan Bellester Olmos, dalla Danimarca con Per Andersen, dalla Svezia con Bertil Kuhlemann, dalla Norvegia con Knut Aasheim e poi ancora dal Belgio con Rudy De Groote e Michel Bougard, dall'Olanda con Douwe Bosga, dalla Svizzera con Beat Biffinger, addirittura da quella che ancora era la Jugoslavia con Milos Krmeli e poi ancora irlandesi con John Hind, ciprioti con Andreas Achillides, sudafricani con la signora Edna Smith, dallo Sri Lanka con Ananda Sirisena, ovviamente dalla Francia con Perry Patrakis e Philippe Schneyder e infine dall'Italia con appunto i nostri Roberto Pinotti, Edoardo Russo e Francesco Izzo, in quella occasione da sottolineare anche la partecipazione straordinaria di Alain Esterle in rappresentanza del governativo GEPAN francese costituito nel 1977. Le relazioni di Pinotti e Russo furono particolarmente apprezzate e contribuirono a far conoscere ulteriormente il lavoro del CUN all'estero. I contatti di Pinotti con Jenny Randles, Andrew Collins e in particolare con Gordon Creighton e Charles Bowen della *Flying Saucer Review* (FSR) e con Brinsley Le Poer Trench divenuto Lord Clancarty (già direttore della FSR e della *Contact International* e animatore dello storico dibattito parlamentare del 1978) consolidarono ulteriormente i rapporti del Centro Ufologico Nazionale con l'ufologia britannica e internazionale in genere.

Nel 1980 Pinotti fu poi invitato a Londra da Lord Clancarty a relazionare alla Camera dei Lords sulla "Grande Ondata" italiana del 1978-79.

Un altro importante consesso internazionale al quale partecipò il CUN nella persona di Roberto Pinotti fu sicuramente il *Simposio Internazionale del MUFON* allora realizzato in col-

laborazione con il *Fund for UFO Research* di Bruce Maccabee alla American University della Capitale USA, che si tenne a Washington il 26-27 e 28 giugno 1987 nel quarantennale della prima segnalazione di Kenneth Arnold, Pinotti partecipò con la relazione *"The Italian Scene, 1947-1987: a roundup"*, relazione che riscosse un grande successo e che servì a puntualizzare la netta distinzione fra il CUN e una minoranza fuoriuscita che perseguendo una via diversa, circa due anni prima in Italia aveva costituito il CISU, associazione con la quale per altro oggi abbiamo buoni rapporti collaborativi. Dopo l'APRO e il CUFOS, Pinotti verrà così incaricato di rappresentare in Italia anche il MUFON (Mutual UFO Network), di fatto una costola dell'APRO, divenuto ormai il più importante centro di ricerca ufologica in USA, nell'occasione scriverà per il quotidiano *Il Giornale* una corrispondenza dagli USA sull'evento (*"I Servizi Segreti USA esaminarono i corpi ritrovati dei piloti degli UFO"*, 1 Luglio 1987). La manifestazione, sullo sfondo del problema delle abductions enfatizzato in America da autori quali Budd Hopkins e Whitley Strieber, era ormai di livello mondiale e ottenne una vasta eco internazionale. Fra i partecipanti, a parte alcuni osservatori stranieri a cominciare da delegati dal Giappone, gli statunitensi Walter Andrus, leader del MUFON, Willy Smith, creatore del Progetto UNICAT per la computerizzazione dei rapporti ufologici, intervenuto sulla specifica analisi della casistica del Brasile e dell'Uruguay, Richard Hall, David Jacobs e William Moore, il canadese Stanton T. Friedman, lo svedese Bertil Kuhlemann, l'inglese Hilary Evans, il cileno-statunitense Antonio Huneeus, l'argentino Capitano Daniel Perisse della *Marina Militare*, l'australiano Bill Chalker, la sudafricana Cynthia Hind, lo spagnolo Vicente-Juan Ballester Olmos, l'indiano Kanishk Nathan, il francese Jean-Jacques Velasco (responsabile della riedizione del governativo GEPAN francese, il SEPR) e appunto il nostro Pinotti per l'Italia e il CUN, che con quest'ultimo stringerà una inossidabile amicizia. Il congresso commemorò doverosamente la scomparsa di Joseph Allen Hynek (deceduto per tumore cerebrale l'anno prima) e fu anche quello che, con William Moore, attirò l'attenzione degli ufologi sui documenti relativi al *"Majestic-12"* dove vi era un chiaro accenno all'UFO-crash di Roswell e non solo. Quel simposio riunì a congresso in quel momento il meglio dell'ufologia mondiale. Successivamente Pinotti ha rappresentato il CUN in molteplici manifestazioni congressuali estere, dagli USA alla Francia, dall'Inghilterra alla Germania, dalla Spagna alla Turchia, da Brasile alla Bulgaria. Infine come non ricordare la riuscita e fattiva collaborazione che nel 1993 ha permesso al CUN di organizzare il primo *Simposio Internazionale sugli Oggetti Volanti non Identificati e i Fenomeni Connessi* nella antica e libera terra di San Marino, appuntamento irrinunciabile per chi voglia seguire da vicino i lavori dei migliori esperti provenienti da tutto il mondo?

Una "Sezione Speciale"

In partnership con il CUN, ma esterna ad esso e dotata di una sua autonomia operativa, anni fa è stata creata una sorta di "Sezione Speciale" o se si preferisce uno "Special



Personale della SAS impegnato presso la stazione radio del Progetto Experiment 7 presso Ghiaccioforte (GR)

Branch", esclusivamente dedicato alla realizzazione di progetti definiti *borderline*, progetti prevalentemente concepiti nel contesto della cosiddetta *Ufologia Sperimentale*. Il suo nome è S.A.S. (Sezione Applicazioni Sperimentali), come ho detto questo ramo non è parte integrante del CUN, ma lavora a stretto contatto e in assoluta sintonia con esso, ne possono occasionalmente far parte anche ricercatori e gruppi esterni al Centro, che sono però comunque vicini alla filosofia ufologica del CUN seguendone i principi e le linee guida. La realizzazione di questo "ramo" esterno si rese a suo tempo necessaria, onde evitare fraintesi e possibili critiche allo stesso CUN, mosse da frange esterne che non vedono benevolmente un certo tipo di sperimentazione o che comunque avrebbero terreno facile per muovere critiche al nostro *modus operandi*. Questo team di persone può essere attivato molto velocemente su allarme particolare o essere in grado di allestire strutture adeguate alla sperimentazione prevista, praticamente su tutto il territorio nazionale. Un suo particolare protocollo di intervento gli consente di mettere in atto strumenti e attrezzature atte alla realizzazione di particolari strutture sperimentali. Il personale che fa parte integrante del team, ovviamente dispone delle migliori tecnologie reperibili oggi a livello civile, tecnologie che è in grado di utilizzarle al meglio per una corretta funzionalità dei vari progetti. Ultimamente uno dei suoi fiori all'occhiello è stato sicuramente il progetto denominato *Experiment 7*, che venne a suo tempo realizzato presso il meraviglioso e suggestivo sito archeologico etrusco di Ghiaccioforte, situato nel comune di Scansano (GR) nel giugno 2009. Oggi altri progetti sono in fase di sviluppo e attendono il momento favorevole per essere resi operativi. Uno di questi è sicuramente il *Progetto I.U.M.P.* (presentato proprio su questa rivista nel numero 33, del dicembre 2015) progetto che probabilmente se tutto andrà per il verso giusto, vedrà la luce nella prossima primavera estate 2018.

Studi

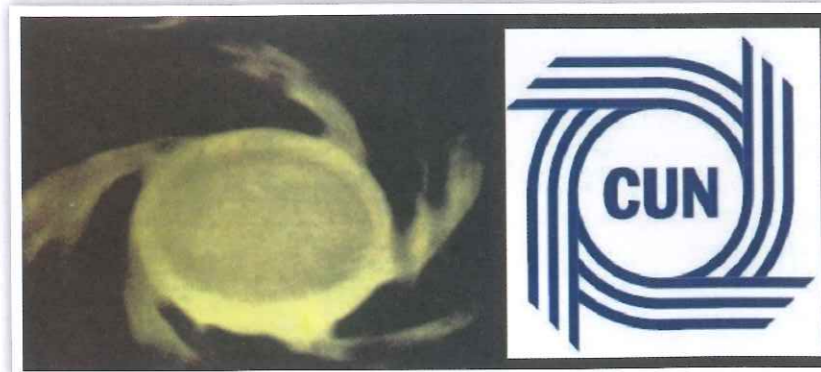
La vita dell'ufologo non è fatta solo di ricerca sul campo o

di archiviazione dei dati, no un buon ufologo dovrebbe anche programmare una linea di studi e ricerche specifiche, questo è stato più volte fatto dal CUN pianificando studi specifici e mirati, che hanno poi trovato la giusta considerazione una volta terminati e divulgati. Alcuni di questi (che trovate più sotto) si possono ad esempio reperire sul nostro sito, altri sono in fase di progettazione, sicuramente nel nostro futuro una parte importante della nostra mission



Da sinistra Angelucci, Bibolotti, Rocchi, Pinotti e Mari in una riunione operativa del Consiglio Direttivo CUN nel luglio 2014

verrà dedicata anche allo studio e alla ricerca, avviando e realizzando là dove possibile progetti particolari, che avranno lo scopo di ampliare e magari migliorare la nostra conoscenza del fenomeno UFO. Clorofilla & Biotina del biologo Giorgio Pattera, relazione svolta al convegno di Tarquinia. Ipotesi sul meccanismo biofisico alla base dell'inabilitazione motoria in corso di abduction 10° Simposio Mondiale sugli Oggetti Volanti non Identificati e i fenomeni connessi 9-10 Marzo 2002; (relazione di Patrizio Caini) Project Message: towards active SETI? "3° Simposio Mondiale sulla Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo" sul tema "EUROSETI: intelligenze extra-terrestri, dal SETI al SETV" Repubblica di San Marino, 8-9 Marzo 2002; (relazione di Paolo Musso) On the last terms of Drake equation: "The problem of



energy sources and the "rare earth hypothesis" "2° Simposio Mondiale sulla Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo" sul tema "Intelligenze extra-terrestri e frontiere della Bioastronomia e del SETI" Repubblica di San Marino, 16 Marzo 2001; (relazione di Paolo Musso) Tra leggenda e storia: i linguaggi del SETI Relazione tenuta in occasione del "1° Simposio Mondiale sulla Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo" sul tema: "Uomo, Universo, ET: colonizzatori e colonizzati" Repubblica di San Marino, 6-7 Maggio 2000 ; (relazione di Paolo Musso).

Oltre agli studi citati, sempre sul nostro sito potrete trovare altri numerosi documenti frutto di ricerche e studi approfonditi. Inoltre vari componenti del Centro in questi anni si sono distinti per la produzione di loro lavori cartacei e librari, non ci sarebbe bisogno di ricordare gli oltre quaranta libri prodotti da Roberto Pinotti, tra i quali l'ultimo bel volume dedicato alle foto ufologiche, *UFO tra occhio e obiettivo*. Ma oltre a lui anche altri hanno realizzato lavori di sicuro interesse, escludendo chi scrive i cui due libri ormai ho più volte citato su queste pagine, ricordo Alfredo Benni con il suo intrigante *Codici Profetici*, o Alessandro Sacripanti con *Il Fenomeno UFO* e ancora Mirko Pellegrin con il suo esaustivo *UFO e Alieni la porta del Triveneto*, Antonio de Comitè con *UFO parlano i documenti*, mi perdoneranno altri che ora non mi sovengono. Concludo questo paragrafo con un necessario cenno su quello che ritengo essere uno dei più importanti studi a livello ufologico realizzati negli ultimi anni. Mi riferisco al documento denominato "Protocolli per il conseguimento del Contatto Iniziale con Extraterrestri presenti sul Pianeta Terra" Un vero vademecum, esaustivo e intrigante, che lascia trasparire la reale possibilità di un futuro contatto e ne indica le procedure secondo le nostre più attuali conoscenze. Uno studio da leggere con attenzione. A titolo puramente introduttivo riporto le parole scritte a pagina 2, "Il fatto di sapere che la vita esiste in altre parti dell'universo potrebbe portare a una più grande unità fra gli uomini sulla terra, basata sull'universalità dell'essere umano, oppure sulla presupposizione che ogni straniero costituisce una minaccia. Molto dipenderà da che cosa verrà comunicato, se mai comunicazione vi sarà, fra gli uomini e questi altri esseri..."

Prospettive future

Noi tutti ci auguriamo che il Centro Ufologico Nazionale riparta da questo importante traguardo e se ne serva come trampolino per lanciarsi fiducioso verso i prossimi cinquanta anni di attività. Forse allora nessuno di noi ci sarà più, ma se saremo capaci di coltivare questa bella realtà, allora si che potremmo anche sperare di prolungare la vita del Centro non solo per i prossimi cinquanta anni ma pure oltre. Ovviamente questo non accade per magia, il CUN è come una pianta ha sì solide radici, ma va comunque coltivata e curata, vanno tagliati i rami secchi, va innaffiata, e concimata, insomma bisogna averne cura, giorno dopo giorno, questo sarà possibile solo se ci sarà un ricambio adeguato e progressivo e questo può avvenire solo se verrà avviata una seria campagna di sensibilizzazione che riesca in qualche modo a coinvolgere anche le nuove

generazioni, inutile nascondersi dietro ad un dito, sappiamo bene da cosa sono attratti i ragazzi e i giovani di oggi, noi siamo cresciuti in piena era atomica e spaziale, i nostri sogni riguardavano prospettive future positive e piene di entusiasmo, il sogno spaziale era all'ordine del giorno, tutto questo però oggi non riesco a vederlo in giro, salvo pochi rari casi, l'interesse generale è orientato verso la tecnologia più becera, utilizzata non per ampliare le proprie conoscenze, ma per ampliare le proprie amicizie virtuali o i vari like sotto ad una foto. Non voglio sembrarvi pessimista (non lo sono affatto) però se davvero non ci mettiamo in testa che serve una seria politica di "arruolamento" la vita di questo come di altre associazioni analoghe è seriamente a rischio estinzione. Forse tutto questo è semplicemente fisiologico, i tempi sono cambiati, o forse è solo il segno di un disinteresse generalizzato, che poco ci lascia sperare. Il CUN da parte sua come da sempre è solito fare, avvierà ancora una volta una programmazione di studi, ricerche e sperimentazioni, capace sicuramente di attrarre l'interesse di chiunque voglia avvicinarsi senza pregiudizi ma con sana curiosità a questa affascinante materia.

Un motto per il CUN?

Tra il serio ed il faceto, giorni fa mi sono imbattuto ripetutamente in situazioni dove ho notato istituzioni, università, corpi militari ecc. che avevano nei loro emblemi un motto in italiano o più spesso in latino, così mi sono chiesto se non fosse stato il caso di cercare un motto anche per la nostra associazione, un motto ho pensato unisce ancora di più. Nel cercarlo mi sono imbattuto in questo, che mi è subito piaciuto, potrebbe essere un'idea da valutare che ne dite? Se avete altre idee fateci sapere. "*Quaerite et invenietis*". (Matteo VII, 7; Luca XI, 9). *Cercate e troverete.* - Frase centrale di un noto versetto evangelico che, presa dal suo contesto generale, è spesso ripetuta come esortazione a impegnarsi con tenacia e fiducia nella ricerca della verità, sia sul piano religioso sia su quello scientifico e del



sapere in genere.

Il simbolo CUN

Ogni organizzazione che si rispetti oltre ad un eventuale motto ha anche un suo emblema, o come si è soliti dire oggi, un suo logo. La ricerca di un simbolo che rappresentasse il CUN venne già avviata in quei lontani anni sessanta, sarebbe dovuto essere un simbolo che in qualche modo fosse legato e attinente all'argomento da noi trattato, ovvero agli UFO. Vennero dunque vagliate varie opportunità, si analizzarono alcune interessanti proposte, ma poi improvvisamente l'attenzione di chi doveva scegliere, cadde su di una istantanea realizzata il 24 aprile 1950 dal fotografo Enrique Hausemann Muller nel cielo spagnolo di Palma de Mallorca, era una foto notturna ritraente un oggetto luminoso rotante. Di fatto questa foto fu la prima foto di un UFO realizzata sul Vecchio Continente. Ebbene la

La home page del nostro sito curato dal nostro presidente Vladimiro Bibolotti

Promo Campagna adesioni 2017

sua particolare forma rotatoria diede lo spunto per la realizzazione dell'attuale logo CUN.

Il CUN nel WEB

Come ho anticipato la presenza del CUN nell'ambito della rete web è davvero cospicua e autorevole, il nostro sito principale, www.centroufologiconazionale.net vede la presenza di una miriade di informazioni capaci di soddisfare ogni possibile curiosità ed esigenza informativa, ideato e curato da sempre con il nostro instancabile Presidente Vladimiro Bibolotti, esso riveste il punto di riferimento principe per una corretta e seria informazione ufologica in Italia. Come satelliti di questo portale madre, esistono poi altri siti e pagine Facebook create dai vari soci delle sezioni locali re-



Riunione operativa CUN nel 1992, da sinistra Moreno Tambellini, Roberto Pinotti, Pier Luigi Sani, Mario Cingolani e Gianfranco Lollino

gionali. Il C.U.N. dispone appunto di un sito Internet ufficiale dove vengono pubblicate in tempo reale tutte le notizie sia di tipo organizzativo che divulgativo, l'aggiornamento del sito è pressochè giornaliero. Il C.U.N. dispone anche di una WebTV, molto utile nel caso di dirette streaming di eventi come convegni o conferenze. Abbiamo anche una mailing list e un forum interno ed esterno: cunetwork.freeforumzone.com. l'uso del forum interno deve essere limitato alle segnalazioni e allo scambio di rapporti e documenti



Il caso di Salvador Guerrero del marzo 2000 illustrato da questa foto emblematica rimanda al fenomeno degli "Umanoidi Volanti" segnalato in Italia già dal 1974 (caso di Castelleale inchiestato da G. Lollino)

interni tra i Soci ed eventualmente gli iscritti. L'esterno è aperto ad ogni tipo di discussione ovviamente gestita da moderatori, in questo caso il C.U.N. può collaborare ad eventuali forum di discussione come attività divulgativa web legata al network, ma rimanendo indipendente e non impegnando il C.U.N. Infine il Centro dispone anche di social networks per le attività promozionali e di comunicazione come Facebook, Twitter, Google+, Skype, WhatsApp, YouTube e Spreaker-Radio.

Come iscriversi al CUN

Come abbiamo precedentemente accennato la nostra associazione non è in ricerca affannata di soci, ma può raccogliere la dove è evidente, l'interesse di quanti si vogliono seriamente avvicinare allo studio della ufologia in maniera corretta e opportuna. Le modalità di iscrizione sono riportate quà sotto, quindi se siete veramente interessati ad approfondire seriamente la materia non esitate iscrivetevi subito:

Seppur non orientato al proselitismo, il CUN è aperto a chi chiunque. Chi dunque, volendo superare ogni ambito locale, volesse aderire iscrivendosi al CUN, allo scopo di coinvolgersi maggiormente e seriamente nello studio e nella ricerca in campo ufologico, può in ogni caso rivolgersi ai seguenti recapiti, via mail a: contatticun@gmail.com , e tesoreriacun@yahoo.it

Per invio di libri, materiali vari o plichi voluminosi è prevista la Casella Postale 7-251 Roma Nomentano - 00162 Roma.

L'adesione è limitata dalla disponibilità di aderire al C.U.N. come socio.

L'accettazione con la qualifica di "Socio" è subordinata al giudizio insindacabile del C.U.N. dopo almeno un anno di attività associativa e personale conoscenza dei responsabili del C.U.N.

L'entità della quota associativa corrente prevista è reperibile sul nostro sito.

Sono ammesse e ben accette sottoscrizioni e offerte.

Riflessioni del Presidente

Infine mi piace riportare i due interventi del Presidente e del Segretario Generale, presenti sul nostro sito.

Affrontare il tema degli UFO e degli extraterrestri in Italia non è semplice. Nondimeno, per certi aspetti, oggi il nostro Paese da questo punto di vista si potrebbe dire privilegiato. Varato nel settembre 1965 e costituito legalmente nel 1967, fattosi conoscere con la propria pubblicazione *NOTIZIARIO UFO* dal gennaio 1966 (nelle edicole fra il 1978 e il 1980 e dal 1995 ad oggi, attualmente con il nome *UFO International Magazine*), presente su Internet dal 1997 con un Network e con una web tv dal 2010, il Centro Ufologico Nazionale (CUN) indiscusso e serio portavoce dell'argomento in Italia, esiste dunque da mezzo secolo. Ben più longevo della commissione governativa francese

GEIPAN (già GEPAN e SEPRA) nata a Tolosa nel 1977, con cui abbiamo fattivamente collaborato e anch'essa modello in campo ufologico a livello mondiale. La presenza duratura del CUN si affianca inoltre a quella dello storico NICAP del Magg. Donald E. Keyhoe (1950-1980), dell'APRO dei coniugi Coral e Jim Lorenzen (1952-1988), del MUFON di Walter Andrus (nato nel 1969), del CUFOS di Joseph Allen Hynek (nato nel 1973), e del CRIFO di Leonard Stringfield (attivo negli anni Cinquanta), tutti punti di riferimento per l'ufologia mondiale per decenni.

L'ufologia in Italia è di fatto rappresentata dal CUN, che nel corso dei suoi 50 anni di storia è oggi più che mai al suo posto, essendosi ritagliato un ruolo ineguagliato e autorevole a livello istituzionale, scientifico, politico, mediatico e congressuale. Attualmente, in questo senso, nel nostro Paese è sempre più maturo il confronto con gli *ufofili* che ci sottopongono quesiti, interrogativi e dati da vagliare; e con gli *ufomani*, che entusiasticamente ma in buona fede ci sommergono di voci e informazioni spesso non verificate e non verificabili. E allo stesso modo è vivo pure il confronto con gli *astrofili*, che hanno il coraggio di riportarci osservazioni anomale nonostante operino sovente in un humus culturale orientato ad istituzioni ed autorità a volte troppo prevenute e disinformate sul tema.

Di qui il nostro impegno a far nascere associazioni di ricerca collaterali e altre realtà da noi indotte su altri fronti: dal C.E.T.I. (Contact Extraterrestrial Think-tank Italy) sulle tematiche della ricerca astronomica di intelligenze extraterrestri; al CIRPET (Comitato Interdisciplinare per le Ricerche Protostoriche E Tradizionali) come pure il UNAI poi ANAI Associazione Nazionale Astrofili Indipendenti (oggi CNAI), o con il CIFAS che oltre alle conferenze nelle aule magne di molte università, ha ottenuto il più alto riconoscimento ricevibile, come l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Commissioni ad hoc del CUN affrontano inoltre questioni specifiche: il CSA, il Comitato Studi Abductions e il CSC, il Comitato Studi sul Contattismo.

Presente senza requie in trasmissioni radiofoniche e televisive nazionali, dal 1993 al CUN si devono gli oltre 50 congressi scientifici annualmente organizzati nella repubblica di San Marino, ben 24 dei quali dedicati all'ufologia in senso stretto.

Non solo: è al CUN che a livello mediatico, dal 1973, si deve in Italia l'imposizione del termine *UFO* al posto del popolare "dischi volanti", e il grande merito di avere fatto conoscere nel 2000 la questione dei "Files Fascisti" che impone un ulteriore e serio approfondimento del fenomeno negli anni Trenta del Ventesimo secolo, epoca storica in cui si costituisce in Italia il "Gabinetto RS/33" presieduto da Guglielmo Marconi destinato allo studio dei *Velivoli Non Convenzionali*.

Più longevi del CUN ed ancora operanti sono solo il gruppo scandinavo Skandinavisk UFO Information (SUFOI), quello francese Lumieres Dans la Nuit (LDLN) e quelli britannici Flying Saucer Review (FSR) e British UFO Organization (BUFORA). Questo rende il Centro Ufologico Nazionale ed il suo attuale organo ufficiale di informazione *UFO International Magazine*, un punto di riferimento a livello mondiale.



Foto di gruppo del 23 Giugno 1984 (foto cortesia Sig. Alessandro Pacetti)

Tant'è che ci è stato dato mandato di avviare un "Coordinamento ufologico euro-latino-americano" dall'Europa al Sud America e dal Messico al Brasile (e di cui *UFO INTERNATIONAL MAGAZINE* funge da organo ufficiale).

A livello editoriale grazie al CUN sono stati prodotti centinaia di libri e col Gruppo Editoriale RCS (Fratelli Fabbri Editori) una enciclopedia multimediale di oltre 1600 pagine in 5 volumi e 35 videodocumentari. Unica nel suo genere, è stata anche realizzata una serie di 6 volumi sui casi ufo in Italia dal 1900 al 2000, coprendo tutto il secolo (UFO in Italia). Il CUN può vantare un sito Internet tra i più completi. Le missioni all'estero del CUN.

Il CUN è stato sistematicamente rappresentato all'estero tramite il suo cofondatore Pinotti, che ha partecipato in qualità di relatore a numerosi e prestigiosi eventi internazionali. In USA al congresso organizzato nel 1981 da Allen Hynek e dal MUFON nel 1987, nel 1974 con la visita a Kazantsev e Zighel in Unione Sovietica, a Londra nel 1980 presso la "House of Lords", nel 1967 al congresso mondiale di Magonza in Germania con il "padre dell'astronautica" Hermann Oberth, in India alla conferenza SETI di Bangalore, a Istanbul al congresso del Centro Ufologico Sirius, in Brasile ai forum mondiali di Curitiba, Brasilia e Perube, in Francia al congresso del CERPA e presso il CNES al GEPAN di Tolosa, presso il National Press Club di Washington per l'UFO Citizens Hearing on Disclosure, a Sofia alla Accademia delle Scienze di Bulgaria, a Mosca in un meeting sulle Civiltà Extraterrestri, in Vaticano in due conferenze sulla vita nell'Universo e infine a San Marino dove da quasi 25 anni si celebrano col suo coordinamento i Simposi Mondiali sulla vita nello spazio e gli UFO.

Il CUN è stato nominato membro d'onore dell'Accademia Internazionale Costantiniana delle Scienze, potendo vantare un ricerca con oltre 14 mila casi investigati e dossierati in archivio. Abbiamo creato il premio giornalistico intitolato alla figura di J. Allen Hynek, realizzando per i mass media un dossier *Libro Bianco sugli UFO*. Tutto questo comporta non un onore, ma un onere. Quello di essere e restare più che mai in prima linea nello studio e nella divulgazione seria e senza pregiudizi del fenomeno degli Oggetti Volanti



Foto di gruppo in occasione del 3° Convegno Nazionale UFO e Mass Media di Genova 1984

Non Identificati. *Vladimiro Bivolotti*, Presidente in carica del CUN - Centro Ufologico Nazionale

... E del Segretario Generale

Alcuni membri del CUN Prato in occasione delle sperimentazioni presso il Podere Mamiano il 26 maggio 1974, tra loro in primo piano in ginocchio Siro Menicucci e dietro alla sua sinistra Maurizio Rossi

Dal giorno in cui l'uomo d'affari Kenneth Arnold ne avvistò una formazione sul monte Rainier (Stato di Washington), il 24 Giugno 1947, i cosiddetti "dischi volanti" sono stati segnalati a più riprese in tutto il mondo. La sigla anglosassone UFO, coniata dall'USAF, l'Aeronautica Militare americana, indica questo fenomeno persistente ed inspiegato. Un'alta

percentuale delle segnalazioni di UFO può e deve, naturalmente, riportarsi a fenomeni ottici di rifrazione o dovuti alla particolare ionizzazione dell'atmosfera, a palloni sonda meteorologici, a satelliti artificiali, a corpi celesti, a fulmini globulari, ad allucinazioni singole e collettive, a fenomeni di isterismo di massa e volgari manifestazioni variamente motivate. Ma le numerose interpretazioni di ordine convenzionale non riescono, nel modo più assoluto, a fornire un chiarimento valido dell'imponente casistica registrata a tutt'oggi, che continua a sfidare ogni semplicistica spiegazione delle autorità competenti e lo scetticismo del pubblico. Le sue precise e costanti modalità di manifestazione sembrano oggi indicare come ci si trovi di fronte ad oggetti apparentemente controllati da intelligenze coscienti.

Troppe volte, infatti, gli UFO hanno abilmente eluso la caccia degli aerei militari che li hanno intercettati nei cieli di tutto il mondo. Di varie forme e dimensioni, segnalati isolati oppure in gruppo, nella possibilità di spostarsi a quote ed accelerazioni proibitive per i nostri più sofisticati apparecchi e in barba alle leggi dell'aerodinamica, interferendo all'occorrenza su qualsiasi apparato elettrico forse in virtù dell'azione stessa della loro misteriosa energia motrice, gli UFO sono stati avvistati da osservatori qualificati e da scienziati, rilevati dal radar, fotografati e filmati ripetutamente. Da dove vengono questi misteriosi ordigni segnalati nello spazio extra atmosferico anche dagli astronauti americani e sovietici? Da altri mondi?

Questa affascinante ipotesi, resa oggi più attuale dalla



scoperta di pianeti extra solari, viene valutata con attenzione da molti studiosi consapevoli che la vita, quale si è sviluppata sulla Terra, non può costituire per la scienza l'unica pietra di paragone. L'ipotesi di lavoro che ricollega la questione degli UFO a realtà extraterrestri indiscutibilmente fornite di una logica diversa da quella umana pone altresì il problema del mancato "contatto ufficiale" fra l'umanità e queste presunte intelligenze allogene, alla cui soluzione si sono impegnati studiosi di notevole valore, fra cui il Prof. Hermann Oberth, "padre dell'Astronautica" e già maestro di Von Braun a Peenemunde, ed il caposcuola della psicanalisi post freudiana Carl Gustav Jung. La constatazione del manifestarsi della fenomenologia UFO nel passato, infine, getta sul tappeto tutta una serie di considerazioni storico-filosofiche e culturali che, pubblicate da autori quali Erich Von Daniken, finiscono col riferirsi a questioni di ordine religioso ed esistenziale, relative alle stesse possibili origini extra terrestri dell'umanità.

Gli dei dell'antichità erano astronauti? A parte tali legittime ipotesi restano la realtà e la persistenza del fenomeno e l'evidenza della sua natura intelligente.

Ciò, già intravisto più di 40 anni fa da Aimé Michel con la scoperta della "ortotenia" (la tendenza degli UFO ad essere segnalati lungo "corridoi" rettilinei), viene confermato, attraverso l'elaborazione elettronica dei dati raccolti nell'ultimo trentennio, dalle conclusioni matematico-statistiche di varie équipes di studiosi del problema.

Ritenendosi in diritto di saperne di più di quanto non possano e non vogliano dire le autorità, e decisi ad affrontare il problema con serietà, privati cittadini si sono costituiti, un pò dappertutto, in centri di studio che, in chiave scientifica, si rivolgono oggi allo studio del fenomeno, sfrondandolo da ogni frangia mitica e sensazionalistica. Ne troviamo dal Nord al Sud America, dall'Europa all'Australia, dalla ex-URSS all'estremo Oriente, a dispetto di qualsiasi barriera di lingua, religione o credo politico.

Il Centro Ufologico Nazionale segue dal 1965 il fenomeno degli oggetti volanti non identificati. E' un organismo apolitico e non a scopo di lucro.

Il Centro Ufologico Nazionale raccoglie tutta la documentazione nella "Banca delle Documentazioni", aperta a coloro che vogliono seguire l'attività del Centro e della ricerca ufologica, in particolare - oggi - rivolgendosi ai giovani, per i quali il problema non cessa di suscitare crescente entusiasmo ed interesse. Il Centro Ufologico Nazionale pubblica un suo bollettino, inviato a tutti i soci e agli abbonati.

Inoltre il Centro, attraverso le sue Sezioni Regionali, organizza conferenze, convegni e altre manifestazioni connessi alla ricerca e allo scambio di opinioni.

Roberto Pinotti, Segretario Generale del CUN (Past President e tra i fondatori nel 1967)

Grazie a tutti

Concludo anche con una mia piccola riflessione, mi sento di interpretare il pensiero di tutti i miei colleghi del *Direttivo* nel ringraziare tutti quelli che in questi cinque decenni

hanno dato il loro contributo, grande o piccolo che sia stato, per consentire al CUN di raggiungere questo importante e prestigioso traguardo.

Io ho conosciuto il CUN e Roberto Pinotti nell'ormai lontano 1974, allora davvero portavo metaforicamente i pantaloni corti, ma credo sinceramente che fossero altri tempi, ricordo l'entusiasmo che permeava centinaia di giovani in tutta Italia, presi dalla febbre per gli UFO, tanto che alcuni giornali titolarono "E scoppiata la UFOmania!". Io ero uno di loro, avevo 16 anni e già da tempo per passione personale mi occupavo di raccogliere informazioni riguardo agli UFO e allo spazio, lo facevo prima da solo e poi dal 1971 con il nostro piccolo gruppo SHADO di Lucca, per altro ancora oggi esistente.

Certamente in quel tempo gli UFO non erano l'unico interesse ma si spaziava anche su altri misteri annessi e connessi, così nel 1973 scopri per caso in edicola *Il Giornale dei Misteri*, che all'epoca insieme a *Pi Kappa* e a *Gli Arcani* rappresentava l'unica rivista disponibile per chi come me voleva approfondire certi particolari argomenti.

Fu proprio in quel periodo che entrai definitivamente nel mondo dell'ufologia, prima avviando una attiva collaborazione con la SUF di Firenze, tramite il compianto Solas Boncompagni e poi appunto nel 1974 con il CUN di Roberto Pinotti, da allora come si suol dire ne è passata di acqua sotto ai ponti, quante persone ho conosciuto, quante purtroppo non ci sono più, e quante altre hanno semplicemente abbandonato, ma se mi fermo un attimo a pensare, così come un vento leggero passano nella mia mente molti dei loro nomi e dei loro volti, certo non li posso ricordare tutti, ne citerò solo alcuni, quelli che ho conosciuto personalmente, (perdonatemi se dimentico qualcuno) con alcuni di loro ci sono state anche aspre divergenze che li hanno poi portati a fare scelte diverse, ma non importa, non è questo il momento delle polemiche, (e qui parlo a solo titolo personale) a tutti vada comunque il mio ringraziamento più sincero, per avere contribuito in un modo o nell'altro a fare di questo Centro quello che oggi è.

Grazie dunque a:

Pier Luigi Sani, Mario Pagni, Roberto Balbi, Daniele Bedini, Luciano Boccone, Romano di Bernardo, Dario Camurri, Paolo Fiorino, Michele Magagni, Giorgio Metta, Marco Mariani, Siro Menicucci con tutti gli amici di quella che fu la sezione CUN di Prato, Alvaro Palanga, Roberto Risoli, Edoardo Russo, Umberto Telarico (del quale ho riletto con estremo piacere un nuovo articolo sul numero di agosto della rivista), Corrado Malanga, Falco Accame, Mario Bon-signori, Angelico Brugnoli, Solas Boncompagni, Giancarlo Barattini, Gianfranco Neri, Antonio Chiumiento, Maurizio Rossi, Mario Cingolani, Gianfranco Lollino, Simona Camiolo, Raffaello D'Alfonso, Fabio Di Rado, Salvatore Marcelletti, Maurizio Baiata, Michele Sisti, Stefano Breccia, Alessandro Sacripanti, Carlo Rofena, Gianfranco Degli Esposti, Alfredo Lissoni, Giulio Perrone, Giuseppe Stilo... a tutti voi un grazie sincero per quel poco o tanto di positivo che durante il vostro passaggio e nel tempo avete dato alla nostra associazione.

Lunga vita al CUN!